

Sabato 24 marzo a Caselle Torinese

IL PRIMO INCONTRO NAZIONALE DEI GIORNALI DELLE PRO LOCO

Per festeggiare i 40 anni di vita del suo giornale "Cose Nostre", la Pro Loco di Caselle Torinese, sabato 24 marzo, ha ospitato il primo incontro nazionale rivolto ai giornali nati nell'ambito delle Pro Loco italiane.

Una splendida giornata di sole ha accolto i delegati di 16 testate giornalistiche, provenienti da 11 diverse regioni d'Italia.

Le finalità che si prefiggeva l'incontro erano confrontare identità e storie delle varie realtà presenti, sondare il presente e il futuro della piccola editoria indipendente nata nell'ambito delle Pro Loco, alla luce delle nuove condizioni economiche e sociali, possibilmente gettare le basi per nuove e proficue collaborazioni.

A fare gli onori di casa, il presidente della Pro Loco cittadina, Giampiero Barra, coi rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Al convegno ha portato i saluti dell'UNPLI il consigliere nazionale Pino Gallo, che ha ricordato l'importanza delle Pro Loco e dei loro giornali per far conoscere l'Italia delle mille culture, nonché la rilevanza dell'indotto economico connesso. Per l'UNPLI Torino ha salutato il presidente Fabrizio Ricciardi.

Sono seguiti interventi di quelle UNPLI regionali che editano proprie riviste: hanno parlato Eleonora Norbiato per UNPLI Piemonte e la testata "Paese mio", Ivo Povinelli per UNPLI Trentino e "Centopae-si", e Ippazio Martella per UNPLI Puglia e la rivista "Pro Loco Puglia".

E' avvenuta quindi la presentazione, da parte di Paolo Ribaldone della Pro Loco di Caselle, del lavoro di ricerca fatto per l'individuazione delle circa 50 testate presenti nelle varie regioni d'Italia, fase propedeutica indispensabile per l'organizzazione del convegno. Da rilevare che delle 50 individuate e contattate, ben 34 erano presenti nella mostra allestita per l'occasione, a fianco della mostra storica sui 40 anni del giornale di Caselle.

E' seguita infine la tavola rotonda fra i delegati dei giornali presenti, vivacemente condotta da Elis Calegari, direttore di Cose Nostre di Caselle,

Gli altri giornali partecipanti alla tavola rotonda erano Artemisia News, di Artemisia di Castoreale (ME), Il rubastino, di Ruvo di Puglia (BA), 39° Parallelo, di Tiggiano (LE), Turismo e sviluppo locale, di Calciano (MT), A20, di Arzano (NA), S@ntomero, di Sant'Omero (TE), Frintinu me,



di Ferentino (FR), La barrozza, di Ruscio (PG), Fatti Nostri, di Cinigiano (GR), Il barbacian, di Spilimbergo (PN), Al Pais d'Lu, di Lu Monferrato (AL), La fonte, di Bognanco (VB), Nost Pais, di Rossana, (CN), il cui rappresentante, Giuliano Degiovanni, vicepresidente di UNPLI Piemonte, ha tirato le conclusioni.

Venendo ai contenuti della tavola rotonda, si può dire che diverse erano le realtà di provenienza (in termini di dimensioni della comunità di riferimento, piccoli paesi o cittadine di media grandezza), diverse le periodicità di uscita ed i formati di impaginazione, alcuni a distribuzione gratuita, altri venduti in abbonamento ed edicola, diversificati quindi i modelli economici di riferimento.

Nonostante queste differenze, molto più forti sono risultate essere le identità di intenti e di sentimenti, l'apprezzamento per la forza proveniente dalle diversità, per procedere meglio e, soprattutto, uniti.

Su alcuni concetti e linee guida è emersa infatti esserci piena condivisione; essi si possono così riassumere:

- consapevolezza dell'importanza di mantenere "dritta la barra" di giornalismo libero ed indipendente, non asservito ad alcuno schieramento politico;
- volontà per questi gior-

nali, nati per essere cronaca dei "fatti nostri", di aprirsi all'esterno e "copiare" il meglio degli altri;

- pieno accordo nel valorizzare l'Italia delle mille culture e tradizioni, in forte sintonia con lo spirito delle celebrazioni di Italia 150;
- volontà di affiancare, alla

funzione tradizionale di comunicazione con gli appartenenti alla propria comunità, sia residenti che emigrati, quella di veicolo di inclusione per i nuovi arrivati;

- utilizzo al meglio della realtà del "volontariato", molla possente di ogni attività nel mondo delle Pro Loco, per poter mantenere in vita i nostri giornali anche nella perdurante situazione di crisi economica attuale;
- volontà di riscatto, di

"uscire dall'ombra", per tante piccole realtà locali, grazie anche alla voglia delle giovani generazioni di diventare protagoniste;

- auspicio di sfruttare al meglio le opportunità messe a disposizione, a basso costo, dalla rete.

Fra le proposte operative, concrete, emerse dall'incontro di Caselle, quelle di:

- utilizzare i supporti di comunicazione a basso costo resi disponibili da Internet, per interagire e mettere in comune materiale giornalistico (articoli, rubriche, pubblicizza-

zione di eventi, ecc.), esperienze, idee. A questo proposito da parte degli organizzatori del convegno si propone l'implementazione di un forum dedicato, ritenuto più produttivo e mirato rispetto ai social network, ritenuti più dispersivi;

volontà di ripetere l'incon-

tro fra i giornali, a cadenza periodica; al proposito da parte della Pro Loco di Spilimbergo è stata avanzata la candidatura per il prossimo anno, a giugno 2013, in concomitanza coi 50 anni della loro rivista "Il Barbacian".

Paolo Ribaldone

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

NUOVE PRO LOCO

Sono entrate a far parte della famiglia UNPLI le Pro Loco di: Casale Corte Cerro (VB), Isolabella (TO), Casalbelle (NO), San Lorenzo Caraglio (CN), Cornale (CN) e Benevello (CN).

A loro giunga il nostro Benvenuto!

REGISTRO APS

Con decreto del 15/02/2012 le Pro Loco di Lemie (TO) e Ponderano (BI) sono state iscritte all'albo APS della legge 383/00.

Esse vanno ad aggiungersi alle Pro Loco di Amici del Lago di Arignano (TO), Bosconerese (TO), Domodossola (VB), Grogna (AL), Serra Morena di Ivrea (TO), Montanaro (TO), Pinerolo (TO), Pozzolese di Pozzolo Formigaro (AL), Pratolungo Gavi (AL), Rocca Canavese (TO), Oulx (TO), Sestriere (TO), Strambinello (TO), Villar San Costanzo Team Morra (CN), San Luca Molare (AL) e Zimone (VC).